

Gli spazi

Libro: “Nido d’Infanzia”



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Il contesto educativo



- ❑ Esistono due aspetti del contesto educativo al nido:
 - 1) lo **SPAZIO** che si riferisce alla *dimensione fisica*: locali attività, oggetti e materiali didattici, arredi
 - 2) il **CONTESTO** che si riferisce all'insieme delle *relazioni* che si creano in esso: affetti, connessioni interindividuali.

- ❑ Quando si entra in un nido, **arredi, materiali, modo in cui sono organizzati ci informano** su attività che si stanno realizzando, su comunicazione che è stabilità tra i gruppi, su relazioni con l'esterno, su come sono tenuti in considerazione gli interessi dei bambini

- ❑ Modo in cui sono disposti arredi e materiali:
 - **invita i bambini e gli adulti** a entrare in contatto con determinati materiali e abbandonarne altri
 - **invita a interagire con gli altri o a isolarsi**

Valutazione del contesto presuppone un processo che possiamo articolare in quattro fasi



- ❑ **Che cosa fanno i bambini?** Osservazione mirata del comportamento dei bambini: spazi che preferiscono e come li usano, quali materiali hanno a disposizione, quali sono gli spazi inutilizzati
- ❑ **Come sono utilizzati gli spazi?** Quali spazi o zone della sezione preferiscono, quando vi accedono (liberamente. In compagnia, con adulto?), qual è la partecipazione dell'adulto? Quali spazi sono più frequentati o gestiti da adulti e quali meno?
- ❑ **Ripensare agli spazi.** *Riflettere su implicazioni educative* derivanti da comportamenti osservati in relazione allo spazio e su come queste influenzano lavoro educatore e esperienze apprendimento bambini + verificare se disposizione arredi e materiali **favorisce autonomia** e permette a bambini di **scegliere liberamente** attività che vogliono fare; se esiste **varietà sufficiente di opzioni**; se materiali rispecchiano curiosità bambini/e o rispecchiano idee sessiste; se distribuzione spazio **favorisce lavoro in piccolo gruppo** assieme all'adulto
- ❑ **Produrre il cambiamento.** Riflettere su impostazioni alternative meglio realizzabili, tenendo conto delle reali offerte del contesto, per migliorare la situazione. Cosa possiamo offrire in più, eliminando o inserendo elementi per rafforzare comportamenti o per eliminarne altri? → **importante avere un atteggiamento riflessivo** nel proprio lavoro educativo → spinge a introdurre cambiamenti

Indicatori di qualità degli spazi



- ❑ **Qualità spazio** ha ruolo centrale per determinare **benessere dei bambini al nido**
- ❑ → **non deve solo rispondere a caratteristiche tecniche ed essere solo conforme a disposizioni di legge**
- ❑ Spazi devono **rispondere a requisiti pedagogici** → Non vi è un modello assoluto migliore degli altri
- ❑ Falso mito: non vi sono mai spazi a sufficienza ed è sempre necessario avere a disposizione un numero elevato di spazi → è un errore pensare che per ogni attività ci voglia un apposito spazio. **Troppi spazi = rischio dispersione e frammentazione**
- ❑ **Spazi del nido d'infanzia** → **contesto da abitare e vivere quotidianamente**
→ importante che, entro certi limiti, gli spazi siano modificabili e utilizzati in modo **polifunzionale** (secondo necessità e occasioni)

Spazi

Pensare a strutturazione e organizzazione degli spazi del nido in funzione del bambino significa:

- 1) riflettere su sua articolazione fisica e su collocazione di materiali e arredi;**
- 2) occuparsi della qualità del contesto considerando più piani: comunicativo, relazionale e cognitivo**



Organizzazione funzionale degli spazi della sezione



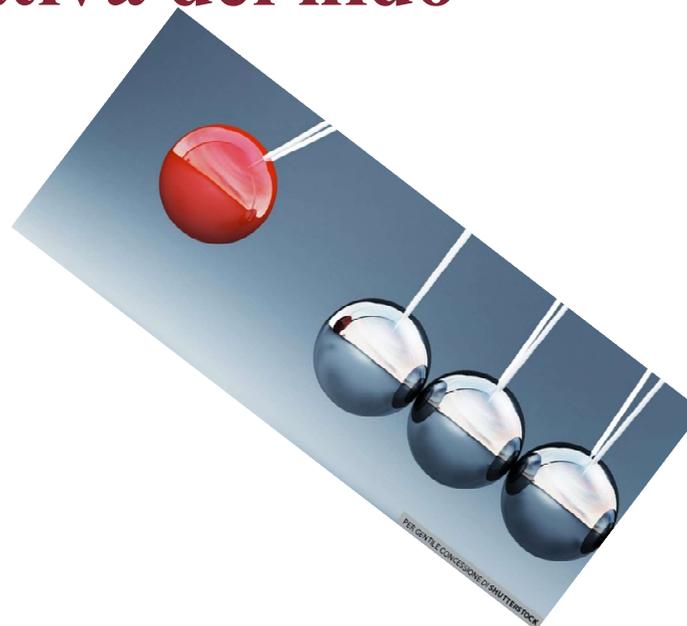
Deve tenere conto di:

- 1) **Condizioni della struttura** (non sono modificabili, a queste bisogna adattare gli spazi)
- 2) **Organizzazione degli angoli o centri di interesse** (nella sezione esistono spazi delimitati da arredi, spazi centrali senza limitazioni, spazi che possono essere intesi dal bambino come territori personali) + zone per attività di gruppo, per attività con acqua, per attività che richiedono concentrazione, lontane da aree rumorose o di movimento)
- 3) **Arredi** (adeguato all'età, sicuro, utilizzabile in autonomia, definisce zone ben delimitate, sufficienti per svolgere attività programmate, spostabili se si vuole modificare momentaneamente per un'attività particolare)
- 4) **Materiali** (diversi in base alla provenienza: asilo, famiglia, recupero; permettono interazione individuale o a gruppi; suggeriscono determinate attività e ne stimolano altre; sono materiali sicuri e suggeriscono molteplicità di funzioni d'uso? Dove sono collocati?)
- 5) **Quadro complessivo** (sensibilità estetica: addobbi contribuiscono a educare? I pannelli informativi sono ben visibili e comprensibili? Predomina estetica adulto o si tengono in considerazione preferenza dei bambini?)

Esistono diversi indicatori degli spazi che riflettono azione educativa del nido



- 1) Sicurezza
- 2) Autonomia
- 3) Riconoscibilità
- 4) Autonomia
- 5) Condivisione
- 6) Comunicazione
- 7) Apprendimento
- 8) Gioco
- 9) Estetica



Sicurezza



- ❑ Garantisce lo **star bene al nido**
- ❑ Si deve **assicurare incolumità** degli ospiti
- ❑ **Evitare elementi di rischio degli arredi:** eliminare barriere architettoniche
- ❑ **Non vi sono riferimenti legislativi** in merito alla sicurezza → **attenzione mirata e costante**
- ❑ **Ogni adulto è corresponsabile nel garantire massimo grado di sicurezza**
- ❑ **3 possibili errori che possono “rovinare qualità di un servizio”:**
 1. **Atteggiamento di sufficienza** → applicazione formale e distante delle norme di sicurezza. Atteggiamento di chi fa le cose solo per farle, senza riflettere; *applicazione passava e acritica* delle norme
 2. **Eccesso di zelo** → tutto diventa norma di sicurezza e tutto è proibito → in nome della sicurezza si nega opportunità che su piano educativo sono valide e importanti
 3. **Insofferenza nei confronti della “sicurezza”** → chi pensa che le norme non servano a garantire la sicurezza la quale dipende solo dalla propria attenzione e personale disponibilità di cura



Stabilità

- ❑ **Garantire stabilità dello spazio = offrire garanzia di un luogo sicuro e accogliente**
- ❑ Deve esserci clima di **totale fiducia** → per questo, **regole nido sono funzionali** (rispondono a esigenze effettive dei bambini) e **fisse** (sono ferme e condivise)
- ❑ **Ricorsività quotidiana o periodica degli eventi** → bambino attraverso gli spazi sa riconoscersi, oggetti prevedibili e predittivi
- ❑ → bambini sanno riconoscere oggetti, situazioni, climi che appartengono alla loro vita quotidiana e lo spazio è un segno di ciò che accadrà poi
- ❑ **Spazio dà conferme e costruisce la memoria**
- ❑ **Momenti fissi** (eventi ripetuti e prevedibili) danno **sicurezza** al bambino → **organizzazione della giornata deve essere abbastanza fissa** così bambino sa collocarsi negli spazi in relazione allo scorrere del tempo
- ❑ **Importanza dell'ordine** degli oggetti e degli spazi
- ❑ Comunque **evitare troppa rigidità** → non si terrebbe conto delle esigenze dei bambini che sono mutevoli → **necessaria flessibilità** per non rispondere solo a esigenze adulto



Riconoscibilità

- ❑ **Bambino riconosce caratteristiche fisiche e sociali**
- ❑ **Queste caratteristiche creano un clima che nel tempo porta a sviluppare un senso di appartenenza**

- ❑ **Senso di appartenenza:** all'inizio è **interpsichico** (bambino condivide stessi valori degli adulti e degli altri del gruppo dei pari per imitazione e adesione; è influenzato socialmente) solo successivamente diventa **intrapsichico** (bambino assimila i valori e li sente propri, ha assorbito un clima che è parte di sé, è meno soggetto alle pressioni esterne)
- ❑ **Quando la riconoscibilità è condivisa** (= tutti percepiscono stesso clima e hanno simile senso di appartenenza) → **si viene a creare la comunità**
- ❑ **Opposto della riconoscibilità è la differenza:** assenza di punti di riferimento genera caos, dispersione, perdita senso di appartenenza, mancanza di adesione e partecipazione, anche affettiva, a uno spazio o contesto di vita.
- ❑ **Eccesso sia di riconoscibilità sia di differenza** → **depersonalizzazione e deresponsabilizzazione** → **bambino non viene coinvolto**
- ❑ **Inserire situazioni di variabilità e flessibilità**

Autonomia



- ❑ **Organizzazione spazi favoriscono sviluppo autonomia del bambino**
- ❑ **Evitare impedimenti e barriere** (fatta eccezione per norme di sicurezza) → organizzare spazi in modo funzionale a sviluppo autonomia personale, evitare mortificazioni
- ❑ **Personalizzare spazi e organizzazione spazi** → garantisce stabilità ma mantiene aperto un canale di comunicazione con i bambini
- ❑ **Progettare e ri-progettare gli spazi secondo necessità e opportunità** → impiego funzionale e polivalente degli spazi
- ❑ **Notare difficoltà create da penuria arredi** → monotonia percettiva
- ❑ **Notare se c'è ridondanza di materiali** → bombardamento percettivo
- ❑ **Consentire possibilità di percorsi *personali*** (riconoscimento di un proprio spazio)
- ❑ **Consentire riconoscimento di percorsi *sociali***
- ❑ **Favorire partecipazione alla vita della comunità**
- ❑ **Oggi c'è malintesa idea di cura che si traduce in eccesso di protezione del bambino**

Condivisione



- ❑ **Prima esperienza di comunità per il bambino** → è esposto agli altri e deve condividere con loro oggetti, situazioni e persone
- ❑ **Nido deve avere accoglienza plurale** → accogliere bambini diversi che si trovano a svolgere attività insieme
- ❑ **Nido è un ruolo di relazioni molteplici** tese a favorire **clima collaborativo e costruttivo**
- ❑ **Bambino scopre altri e li accetta:** ma percorso è progressivo e fatto da regressioni e progressioni, momenti di piena apertura e altri di indifferenza e rifiuto
- ❑ **Bambino si apre di più agli altri quanto più si sente confermato nella sua identità**
- ❑ **Educatore deve: favorire la conferma personale di ognuno e situazioni di confronto e scambio con gli altri,** imparando per esempio nelle attività di gruppo a rispettare il proprio turno di gioco e parola, in modo da agire in modo coerente con quanto fa/dice l'altro.
- ❑ **Ricordarsi che bambini non sono spontaneamente socievoli e non socializzano nello stesso modo**



Comunicazione

- ❑ **Spazi del nido devono favorire relazioni e scambi tra coetanei**, riconoscendo e rispettando individualità di ciascuno
- ❑ Serve una **prospettiva ecologica** → **comportamenti dei bambini e loro interazioni comunicative dipendono da loro processi motivazionali** che sono favoriti dalle caratteristiche fisiche degli spazi
- ❑ Spazi devono:
 - 1) essere **ben coibentati acusticamente** (no rimbombi)
 - 2) consentire **scambio nel grande gruppo** (potersi mettere in cerchio per conversare)
 - 3) consentire **scambio nel piccolo gruppo** (piccoli tavolini per rapporto faccia a faccia)
- ❑ Educatore deve controllare e guidare gli spazi comunicativi per far sì che tutti si esprimano e siano sollecitati e che discorso sia coerente



Apprendimento

- ❑ **Nido è luogo per il raggiungimento traguardi di esperienza e apprendimento**
- ❑ Spazi del nido devono favorire la **crescita esplorativa**, garantendogli una **posizione attiva**, la capacità di provare e riprovare, scoprire, sperimentare, costruire, fare ricerca, inventare
- ❑ Spazi devono garantire:
 1. Situazioni di **concentrazione**, evitando dispersione, presentando solo materiali necessari per una determinata attività
 2. Situazioni di **scambio**, evitando barriere comunicative
 3. Materiali per **esplorazione** e per **interazione**
- ➔ Rendere possibili azioni **individuali, di scambio in piccolo gruppo, e di azione in grande gruppo**

Interrogarsi periodicamente su: 1) potenzialità degli spazi a disposizione; 2) come possono essere modificati per essere più funzionali; 3) come si può fare ancora meglio di così

Gioco



- ❑ Spazi devono offrire **possibilità di gioco ricche e molteplici**
- ❑ Spazi nido favoriscono: **crescita, affermazione di sé, fiducia negli altri, curiosità, desiderio di esplorare, creatività**
- ❑ Maggior parte tempo al nido è dedicata al gioco sia libero/spontaneo, sia guidato
- ❑ Organizzazione spazi deve garantire:
 - 1) Possibilità di gioco **individuale, di coppia e di gruppo**
 - 2) Possibilità di spazi per oggetti e materiali mirati a **favorire esplorazione percettiva e sensoriale**
 - 3) Sperimentazione delle dimensioni motorie, cognitive, affettive e emozionali, relazionali e sociali
- ❑ In questa fase, gioco è per lo più spontaneo ma non per questo lasciare sempre bambino libero di giocare → **osservare e partire da cose che bambino sa fare bene o non ha ancora scoperto. Evitare anche solo gioco guidato, rispettando tempi di ognuno**



Estetica

- ❑ Asilo nido è la **casa del bambino** → bambini devono vivere bene dentro, sentirsi a loro agio, acquisire senso di appartenenza
- ❑ Clima complessivo deve essere **gradevole, accogliente e invitante**
- ❑ Importanti le scelte dei **colori**, la disposizione delle **luci**, scelta **materiali e arredi**
- ❑ Educatore deve curare l'**atrio** (primo spazio che bambini e genitori incontrano la mattina), l'**ingresso alle sezioni e lo spazio della sezione**

- ❑ **Evitare spazio spersonalizzato e arredi belli esteticamente ma poco funzionali per i bambini**

Organizzazione degli spazi al nido



- ❑ Non ci sono regole precise
- ❑ Solitamente sono presenti diversi spazi connessi alle routine quotidiane:
 - 1) un **ingresso** (zona cuscinetto tra il dentro e il fuori, accoglie il bambino, ci sono informazioni/avvisi per genitori)
 - 2) un **salone ampio** per momenti comuni
 - 3) la **zona pranzo** (importante per necessità alimentari ma anche perché pasto è: possibilità di concentrarsi su sensazioni interne e esterne tramite manipolazione cibo, assaggio; è un momento di contatto significativo con coetanei e adulti; è un'occasione per conquista delle autonomie)
 - 4) la **sala per il riposo** (bambino si rilassa se ambiente è rassicurante e protettivo, se c'è atmosfera di intimità, lontano dai rumori; serve angolo morbido e oggetti transizionali, luci soffuse, per alcuni anche presenza adulto che rassicura)
 - 5) **bagno** (igiene personale coincide con il rapporto con il corpo e con l'adulto che lo pulisce; arredo deve essere agevole e specchio permette di potersi vedere e osservare; sperimenta piacere dell'acqua come materia di gioco)
 - 6) **sezione** (luogo in cui il bambino passa più tempo; è il luogo più ricco dal punto di vista delle offerte percettive, motorie, cognitive, comunicative, relazionali e di gioco)

L'articolazione degli spazi della sezione



- ❑ **Angolo morbido:** sperimentare diverse posture e funzione di contenimento
- ❑ **Angolo imitazione e simbolico:** per bambini più grandi; entrare per finta nei panni degli altri; luogo per imitazione, comunicazione, linguaggio, relazioni e scambi sociali
- ❑ **Angolo della lettura:** simile all'angolo morbido ma con libri; legge educatore o bambini possono leggere da soli o in gruppo
- ❑ **Cesto:** spostato a seconda della necessità; contiene più oggetti, serve per esplorazione percettiva e funzionale degli oggetti
- ❑ **Immagini:** addobbano la sezione e offrono stimoli molteplici su piano visivo e comunicativo

L'articolazione degli spazi della sezione



- ❑ **Mobile primi passi:** per i piccolissimi, sezione lattanti; li aiuta a raggiungere la posizione eretta; è una proposta esplorativa
- ❑ **Spazio di libero movimento:** spazio da percorrere, esplorare, scoprire; libero da divieti e pericoli consente esplorazione libera e piacevole; può avere sia materiali strutturati sia non strutturati
- ❑ **Specchio:** nella sezione dei piccoli e grandi; serve per scoperta di sé e dell'altro, per costruzione identità, per conoscere se stessi separati da immagine dell'altro
- ❑ **Tana:** esplorazione avventurosa permette di costruire relazioni individuali con educatore o piccolo gruppo